



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CRIC81300R

I.C. GUSSOLA "DEDALO 2000"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio nel quale è inserito l'Istituto è molto ampio, infatti si estende su undici comuni. L'Istituto, che ha una percentuale di alunni stranieri iscritti vicino al 30%, accoglie negli ultimi anni prevalentemente alunni già alfabetizzati. Ormai sono pochi gli alunni che si iscrivono nel nostro Istituto immediatamente dopo l'arrivo in Italia. Le famiglie appartengono ad un contesto socio-culturale basso, ad eccezione di un solo plesso, con contesto sociale medio alto. Negli ultimi anni si riscontra la presenza, nel territorio, di famiglie appartenenti a diverse etnie. Le famiglie svantaggiate hanno un'incidenza molto alta rispetto alla media nazionale. Assente è il fenomeno della dispersione scolastica nelle fasce d'età dell'utenza dell'Istituto. La varietà della popolazione scolastica si traduce nella sfida a realizzare percorsi ed ambienti realmente inclusivi, personalizzando ed individualizzando la didattica ed aprendo la scuola al territorio per attività formative extracurricolari.</p>	<p>L'Istituto che comprende 14 plessi, sui tre ordini scolastici, si colloca in un territorio molto vasto e su una distanza di diversi chilometri, rendendo difficile la comunicazione interna e lo scambio di buone pratiche. Il contesto richiede un'attenzione elevata verso il possibile disagio giovanile. La varietà dell'utenza scolastica ha evidenziato la necessità di saper gestire gruppi di lavoro diversificati. Inoltre, essendo il fenomeno migratorio dinamico e legato a periodi diversi nell'arco dell'anno, non permette di organizzare puntualmente, in ogni momento dell'anno scolastico, percorsi di alfabetizzazione.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>In base ai dati Istat, la nostra Provincia è in linea con i tassi di disoccupazione rilevati a livello di regione Lombardia e Italia del Nord. Il territorio in cui è inserito l'Istituto è a vocazione prevalentemente agricola, ma è particolarmente sviluppato anche il terzo settore. Il territorio offre una rete di servizi alla viabilità, gli scuolabus comunali, che consente agli studenti di raggiungere comodamente le scuole dell'Istituto. Gli Enti comunali, che contribuiscono al funzionamento dell'Istituto con una quota utilizzata per il funzionamento didattico generale e amministrativo generale, si occupano anche della gestione del servizio mensa, per gli alunni delle Scuole dell'Infanzia e Primarie, del servizio prescuola e doposcuola e degli interventi di manutenzione dei locali. Nell'ottica della sinergia interistituzionale la scuola collabora con istituzioni, enti ed associazioni per il servizio di assistenza di base e igienico-sanitaria per gli alunni diversamente abili, con il Centro NPI per la diagnosi e la certificazione di alunni diversamente abili, DSA, BES. Collabora con l'ASST territoriale per percorsi inerenti l'educazione alla salute e con la Polizia Postale, la Polizia locale, i Carabinieri e la Prefettura, anche in rete con altre Scuole, per percorsi inerenti l'inclusione, la lotta alla dispersione, al bullismo e cyberbullismo, l'orientamento ed altre problematiche riferibili all'attuale panorama sociale.</p>	<p>Pur non avendo tassi di disoccupazione alti, nel territorio si registrano continui trasferimenti in entrata e in uscita, soprattutto da parte delle famiglie straniere, in cerca di un'occupazione o di una condizione lavorativa migliore. Nonostante il clima di collaborazione con Soggetti ed Enti preposti sul territorio, la Scuola, spesso, ha necessità di fronteggiare le emergenze sociali, educative, assistenziali con tempi più veloci rispetto a quelli degli enti, rallentati dalla burocrazia.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:CRIC81300R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	120.779,00	0,00	3.681.041,00	564.343,00	0,00	4.366.163,00
STATO	Gestiti dalla scuola	32.219,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.219,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	28.533,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.533,00
COMUNE		1,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,30

Istituto:CRIC81300R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,7	0,0	83,2	12,8	0,0	98,6
STATO	Gestiti dalla scuola	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale CREMONA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	14	6,6	4,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	28,6	50,8	57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	95,5	95,3	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	64,3	76,4	76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	82,4	87,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti	0,0	5,5	7,3	4,9

dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.				
--	--	--	--	--

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola CRIC81300R
Con collegamento a Internet	7
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	5
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	3
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola CRIC81300R
Classica	0
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola CRIC81300R
Concerti	0
Magna	2
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	14

Altro	0
-------	---

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola CRIC81300R
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	7
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola CRIC81300R
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,2
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola CRIC81300R
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto, oltre ai finanziamenti statali, riceve contributi dalle famiglie per la copertura assicurativa, per il funzionamento didattico generale, uscite e viaggi d'istruzione. I Comuni stanziavano annualmente fondi per garantire il diritto allo studio. Inoltre, grazie ad un territorio disponibile e attivo nei confronti della scuola, l'Istituto ha ricevuto donazioni da ditte e associazioni della zona. Tutti gli edifici scolastici sono privi di barriere architettoniche e presentano spazi adeguati agli alunni. Negli ultimi anni tutte le Scuole Secondarie di I grado, le scuole Primarie e alcune Scuole dell'Infanzia sono state oggetto di ingenti interventi di ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento alle norme di sicurezza. I plessi delle Scuole Primarie e dell'Infanzia hanno una sala adibita a</p>	<p>Alcuni plessi, per mancanza di spazi, hanno una scarsità di aule da poter adibire a laboratori. alcune aule non sono proprio funzionali perché a volte troppo piccole. Le barriere architettoniche sono abbattute in tutti i plessi ma mancano le dotazioni specifiche per disabilità sensoriale. Non ci sono biblioteche, per questo sono proficue le collaborazioni con le biblioteche comunali. La dotazione tecnologica non è ancora soddisfacente e la manutenzione puntuale spesso risulta essere un problema. La dislocazione dell'Istituto su più Comuni rende non sempre facili i contatti tra i diversi Enti Locali.</p>

mensa. Tutti gli edifici hanno annesso un cortile per i momenti ricreativi e punto di raccolta in caso di evacuazione. Sette plessi hanno la palestra interna all'edificio, mentre gli altri sette usufruiscono della palestra comunale adiacente. I diversi plessi sono facilmente raggiungibili sia in auto che con i mezzi pubblici. L'Istituto, negli ultimi anni, ha incrementato il numero di LIM inserite nelle aule di tutti i plessi di Scuola Primaria e secondaria di I grado. Tutti i plessi, dei tre ordini scolastici, utilizzano il registro elettronico. In una Scuola Primaria è presente un'aula 2.0, mentre in una Primaria e in una Secondaria di I grado è stata allestita l'aula 3.0.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CREMONA	42	100,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.068	94,0	17	1,0	47	4,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,1	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni		56,0	62,5	24,5
Più di 5 anni	X	44,0	35,9	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	12,0	20,0	22,5
Da più di 1 a		28,0	21,0	22,5

3 anni				
Da più di 3 a 5 anni		32,0	40,6	22,4
Più di 5 anni		28,0	18,5	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	48,0	50,8	65,4
Reggente		0,0	1,3	5,8
A.A. facente funzione		52,0	48,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		10,3	11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni		37,9	16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		3,4	6,8	5,7
Più di 5 anni	X	48,3	65,3	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		13,8	17,1	20,4
Da più di 1 a 3 anni		37,9	20,1	16,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	10,5	10,0
Più di 5 anni	X	48,3	52,3	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:CRIC81300R - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CRIC81300R	107	61,8	66	38,2	100,0
- Benchmark*					
CREMONA	4.017	64,8	2.179	35,2	100,0
LOMBARDIA	103.781	67,0	51.010	33,0	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:CRIC81300R - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CRIC81300R	2	2,0	24	23,8	43	42,6	32	31,7	100,0
- Benchmark*									
CREMONA	145	3,9	737	19,7	1.423	38,1	1.427	38,2	100,0
LOMBARDIA	3.610	3,8	21.383	22,2	34.081	35,4	37.120	38,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola CRIC81300R		Riferimento Provinciale CREMONA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	6	12,2	6,7	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	7	14,3	14,1	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	8	16,3	12,7	10,5	10,1
Più di 5 anni	28	57,1	66,4	67,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola CRIC81300R		Riferimento Provinciale CREMONA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	8	22,2	8,5	7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	5	13,9	15,3	15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni	4	11,1	12,1	11,6	11,7
Più di 5 anni	19	52,8	64,1	65,6	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
CRIC81300R	7	6	6
- Benchmark*			
LOMBARDIA	7	6	6
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CRIC81300R		Riferimento Provinciale CREMONA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	20,5	14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni	2	28,6	11,0	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	10,2	7,5	8,3
Più di 5 anni	5	71,4	58,3	64,5	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CRIC81300R		Riferimento Provinciale CREMONA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	13,6	10,6	9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	7,7	10,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	1	4,5	8,4	7,3	7,4
Più di 5 anni	18	81,8	73,3	72,3	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CRIC81300R		Riferimento Provinciale CREMONA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0			11,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0			14,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0			6,6	7,7
Più di 5 anni	0			67,6	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
CRIC81300R	17	8	8
	- Benchmark*		
LOMBARDIA	17	4	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale ATA, sia amministrativo che di collaboratori scolastici, mostra una stabilità maggiore rispetto alla media nazionale e locale. Questo dato, accanto agli anni di esperienza del dsга, garantisce un buon funzionamento della segreteria e dei collaboratori scolastici. Nella scuola è presente un consolidato gruppo di docenti che vi svolge servizio da oltre un decennio, anche se inferiore alla media nazionale e locale. La presenza di un buon numero di docenti a tempo determinato può risultare un vincolo per la possibile inesperienza ma dall'altra la giovane età promuove entusiasmo e disponibilità a mettersi in gioco. È presente un buon numero di docenti compresi nella fascia d'età medio-alta con esperienza professionale ben maturata e una buona apertura alle esperienze innovative. I progetti di formazione all'uso del digitale, promossi nell'Istituto, hanno consentito una maggiore competenza informatica nei tre ordini di scuola. Sono presenti nell'Istituto numerosi docenti con competenze artistiche e musicali.</p>	<p>Il personale docente a tempo indeterminato nell'Istituto è il 61,8%, un dato inferiore alla media locale e nazionale. Rispetto alle medie regionali e provinciali le tipologie di contratto a tempo determinato sono in percentuale sensibilmente più alte. Questo costituisce un limite sia per completezza di organico ad inizio anno (con attività di reclutamento impegnative per la segreteria) sia per la condivisione della mission scolastica. Si registra una carenza di docenti di ruolo per la classe di concorso di sostegno che obbliga l'istituto ogni anno ad attingere dalle graduatorie dei supplenti, non garantendo la continuità di insegnamento agli allievi con difficoltà. Essendo un Istituto che comprende molti plessi, distribuiti su un territorio molto vasto, la condivisione di esperienze e materiali didattici tra docenti di ruoli e plessi diversi risulta parziale, inoltre questo limita anche un'ottimizzazione delle risorse professionali.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CRIC81300R	98,1	100,0	99,1	100,0	100,0	99,1	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
CREMONA	99,0	99,2	99,5	99,7	99,6	99,0	99,6	99,6	99,7	99,5
LOMBARDIA	99,3	99,7	99,7	99,8	99,7	99,2	99,6	99,7	99,7	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CRIC81300R	96,3	92,4	95,3	94,5
- Benchmark*				
CREMONA	96,4	97,5	97,3	96,9
LOMBARDIA	97,8	98,2	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CRIC81300R	29,4	33,9	13,8	16,5	2,8	3,7	36,5	31,2	13,5	12,5	1,0	5,2
- Benchmark*												
CREMONA	23,8	27,9	23,3	17,5	5,2	2,3	22,1	29,5	23,3	17,5	4,1	3,6
LOMBARDIA	21,2	29,8	25,4	16,6	4,3	2,7	20,5	30,1	25,4	16,9	4,3	2,8
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CRIC81300R	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CREMONA	0,0	0,1	0,2
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CRIC81300R	0,0	0,0	1,0
- Benchmark*			
CREMONA	1,0	1,4	1,3
LOMBARDIA	1,0	1,1	0,8
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CRIC81300R	0,0	0,0	3,6
- Benchmark*			
CREMONA	2,3	2,4	2,8
LOMBARDIA	1,7	1,7	1,5
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza

Nella Scuola Primaria si evidenzia che la quasi totalità degli studenti è ammessa alla classe successiva. I casi di non ammissione nell'ultimo anno sono stati limitati al primo anno e comunque sono diminuiti, anche se rimangono, di poco, superiori alla media nazionale. L'abbandono e il fenomeno di dispersione non sono presenti nell'Istituto.

Punti di debolezza

La scuola secondaria di primo grado presenta un tasso di bocciatura sensibilmente maggiore rispetto alla media nazionale, peggiorando nell'ultimo anno. Gli esiti sono peggiorati aumentando le sufficenze (6) e diminuendo le valutazioni comprese tra l'otto e il dieci (eccellenze). Rispetto alla media locale e nazionale la posizione dell'Istituto è negativa. Le percentuali dei trasferimenti sono legate a fattori familiari e ambientali. Il cambio di residenza è legato, solitamente, a motivi di lavoro.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: CRIC81300R - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,0	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	45,9	↓	↓	↓	n.d.
CREE81301V - Plesso	51,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81301V - 2 A	51,6	↔	↓	↓	n.d.
CREE813031 - Plesso	51,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE813031 - 2 A	51,9	↔	↓	↓	n.d.
CREE813031 - 2 B	50,3	↓	↓	↓	n.d.
CREE813042 - Plesso	54,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE813042 - 2 A	54,0	↔	↔	↔	n.d.
CREE813053 - Plesso	30,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE813053 - 2 A	30,0	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		63,4	63,5	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,5	↔	↔	↑	3,5
CREE81301V - Plesso	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81301V - 5 A	60,5	↓	↓	↓	2,6
CREE813031 - Plesso	69,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE813031 - 5 A	70,6	↑	↑	↑	9,8
CREE813031 - 5 B	67,3	↑	↑	↑	8,3
CREE813042 - Plesso	67,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE813042 - 5 A	67,8	↑	↑	↑	4,4
CREE813053 - Plesso	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE813053 - 5 A	56,6	↓	↓	↓	-4,8
CREE813053 - 5 B	66,4	↑	↑	↑	6,1
Riferimenti		203,9	203,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	194,4	↓	↓	↓	-1,1
CRMM81301T - Plesso	199,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CRMM81301T - 3 A	203,6	↔	↔	↑	6,6
CRMM81301T - 3 B	195,7	↓	↓	↓	0,2
CRMM81303X - Plesso	177,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CRMM81303X - 3 A	177,2	↓	↓	↓	-14,5
CRMM813041 - Plesso	196,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CRMM813041 - 3 A	205,5	↔	↑	↑	8,0
CRMM813041 - 3 B	187,3	↓	↓	↓	-9,4

Istituto: CRIC81300R - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,9	57,2	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	44,9	↓	↓	↓	n.d.
CREE81301V - Plesso	49,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81301V - 2 A	49,4	↓	↓	↓	n.d.
CREE813031 - Plesso	57,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE813031 - 2 A	55,1	↓	↓	↓	n.d.
CREE813031 - 2 B	59,1	↑	↑	↑	n.d.
CREE813042 - Plesso	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE813042 - 2 A	55,6	↔	↓	↓	n.d.
CREE813053 - Plesso	21,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE813053 - 2 A	21,5	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		60,2	59,9	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,2	↔	↔	↑	2,0
CREE81301V - Plesso	59,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81301V - 5 A	59,0	↔	↔	↑	2,7
CREE813031 - Plesso	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE813031 - 5 A	64,1	↑	↑	↑	5,4
CREE813031 - 5 B	62,8	↑	↑	↑	6,2
CREE813042 - Plesso	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE813042 - 5 A	56,4	↓	↓	↓	-3,4
CREE813053 - Plesso	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE813053 - 5 A	58,4	↓	↓	↔	-0,1
CREE813053 - 5 B	64,7	↑	↑	↑	6,6
Riferimenti		208,4	206,6	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	202,2	↓	↓	↑	6,0
CRMM81301T - Plesso	208,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CRMM81301T - 3 A	208,1	↔	↔	↑	10,0
CRMM81301T - 3 B	209,7	↔	↑	↑	13,9
CRMM81303X - Plesso	187,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CRMM81303X - 3 A	187,0	↓	↓	↓	-4,9
CRMM813041 - Plesso	201,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CRMM813041 - 3 A	214,2	↑	↑	↑	17,0
CRMM813041 - 3 B	188,3	↓	↓	↓	-9,5

Istituto: CRIC81300R - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		69,0	68,1	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	78,0				n.d.
CREE81301V - Plesso	71,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81301V - 5 A	71,1				n.d.
CREE813031 - Plesso	79,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE813031 - 5 A	84,0				n.d.
CREE813031 - 5 B	75,3				n.d.
CREE813042 - Plesso	81,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE813042 - 5 A	81,9				n.d.
CREE813053 - Plesso	78,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE813053 - 5 A	68,5				n.d.
CREE813053 - 5 B	87,9				n.d.
Riferimenti		211,5	209,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	211,6				n.d.
CRMM81301T - Plesso	214,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CRMM81301T - 3 A	219,1				n.d.
CRMM81301T - 3 B	209,8				n.d.
CRMM81303X - Plesso	208,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CRMM81303X - 3 A	208,6				n.d.
CRMM813041 - Plesso	208,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CRMM813041 - 3 A	210,3				n.d.
CRMM813041 - 3 B	207,1				n.d.

Istituto: CRIC81300R - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		78,4	77,7	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	79,7				n.d.
CREE81301V - Plesso	73,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE81301V - 5 A	73,5				n.d.
CREE813031 - Plesso	86,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE813031 - 5 A	89,5				n.d.
CREE813031 - 5 B	84,6				n.d.
CREE813042 - Plesso	85,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE813042 - 5 A	85,0				n.d.
CREE813053 - Plesso	74,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CREE813053 - 5 A	66,3				n.d.
CREE813053 - 5 B	81,4				n.d.
Riferimenti		210,9	209,6	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	208,0				n.d.
CRMM81301T - Plesso	207,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CRMM81301T - 3 A	210,2				n.d.
CRMM81301T - 3 B	203,7				n.d.
CRMM81303X - Plesso	210,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CRMM81303X - 3 A	210,1				n.d.
CRMM813041 - Plesso	208,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CRMM813041 - 3 A	212,1				n.d.
CRMM813041 - 3 B	204,0				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso	
	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
CREE81301V - 5 A	5,0	95,0
CREE813031 - 5 A	0,0	100,0
CREE813031 - 5 B	0,0	100,0
CREE813042 - 5 A	0,0	100,0
CREE813053 - 5 A	7,1	92,9
CREE813053 - 5 B	6,2	93,8
5-Scuola primaria - Classi quinte	3,2	96,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
CREE81301V - 5 A	10,0	90,0
CREE813031 - 5 A	0,0	100,0
CREE813031 - 5 B	0,0	100,0
CREE813042 - 5 A	0,0	100,0
CREE813053 - 5 A	21,4	78,6
CREE813053 - 5 B	12,5	87,5
5-Scuola primaria - Classi quinte	7,4	92,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CRMM81301T - 3 A	8,0	24,0	28,0	28,0	12,0
CRMM81301T - 3 B	13,0	34,8	17,4	26,1	8,7
CRMM81303X - 3 A	26,3	36,8	21,0	5,3	10,5
CRMM813041 - 3 A	12,5	12,5	43,8	18,8	12,5
CRMM813041 - 3 B	13,3	33,3	40,0	13,3	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	14,3	28,6	28,6	19,4	9,2
Lombardia	10,1	18,5	32,3	26,3	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CRMM81301T - 3 A	16,0	12,0	24,0	28,0	20,0
CRMM81301T - 3 B	13,0	13,0	26,1	17,4	30,4
CRMM81303X - 3 A	20,0	30,0	30,0	15,0	5,0
CRMM813041 - 3 A	6,2	12,5	25,0	37,5	18,8
CRMM813041 - 3 B	20,0	33,3	20,0	20,0	6,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	15,2	19,2	25,2	23,2	17,2
Lombardia	10,4	19,6	27,3	20,1	22,6
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
CRMM81301T - 3 A	0,0	28,0	72,0
CRMM81301T - 3 B	0,0	34,8	65,2
CRMM81303X - 3 A	5,3	26,3	68,4
CRMM813041 - 3 A	6,2	6,2	87,5
CRMM813041 - 3 B	0,0	33,3	66,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,0	26,5	71,4
Lombardia	0,8	27,2	72,0
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
CRMM81301T - 3 A	0,0	12,0	88,0
CRMM81301T - 3 B	0,0	17,4	82,6
CRMM81303X - 3 A	0,0	15,8	84,2
CRMM813041 - 3 A	0,0	18,8	81,2
CRMM813041 - 3 B	0,0	26,7	73,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	17,4	82,6
Lombardia	1,7	13,3	85,0
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CREE81301V - 5 A	5	5	4	3	4	4	3	4	5	5
CREE813031 - 5 A	1	2	1	3	4	2	1	2	3	3
CREE813031 - 5 B	1	3	0	2	4	1	2	2	1	4
CREE813042 - 5 A	4	2	2	4	8	7	4	1	4	5
CREE813053 - 5 A	4	3	2	3	1	2	1	6	3	1
CREE813053 - 5 B	4	1	0	4	5	1	3	3	4	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CRIC81300R	21,4	18,0	10,1	21,4	29,2	18,9	15,6	20,0	22,2	23,3
Lombardia	21,7	13,5	14,2	21,6	29,0	19,3	19,6	13,5	17,9	29,7
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CRIC81300R	31,5	68,5	55,6	44,4
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CRIC81300R	7,0	93,0	3,5	96,5
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
CRIC81300R	24,8	75,2	15,7	84,3
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CRIC81300R	7,7	92,3	8,3	91,7
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
CRIC81300R	2,0	98,0	1,2	98,8
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			x		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tutti i risultati, in tutte le classi e in tutte le materie sono significativamente superiori rispetto alla media nazionale. Le differenze, con le scuole con contesto socio economico e culturale simile, sono tutte in positivo, in particolare per quanto riguarda l'inglese. Tale differenza è più pronunciata nelle classi delle scuole secondarie di I grado. Nelle classi seconde, in italiano, quasi la metà degli alunni è nei livelli 1 e 2 e il 30% nel livello 5, mentre per matematica il 36% degli alunni è nel livello 1 e il 40% nel livello 5. Nelle classi quinte, per italiano, sono equamente distribuiti in tutti i livelli e, per matematica, il 24% degli alunni è nel livello 1 e il 40% è nel livello 5, per l'inglese l'85% degli alunni raggiunge il livello A1 sia in reading che in listening. Nelle classi della scuola secondaria, per italiano e matematica, rispetto alla media nazionale, più alunni sono nel livello 5 e meno nel livello 1; il 10% degli alunni raggiunge il livello 5 sia in italiano che in matematica; per inglese il 75% degli alunni raggiunge il livello A2 sia in reading che in listening. L'apporto della scuola è nella media e i risultati buoni.</p>	<p>Nelle classi seconde la variabilità è pari a più del doppio rispetto alla media nazionale se guardiamo il punteggio; nelle classi quindi va bene per italiano ma non per quanto riguarda la matematica e l'inglese; per la scuola secondaria solo per la parte di reading in inglese. I diversi plessi dell'Istituto sono collocati sul territorio, in comuni diversi e distanti tra loro, quindi non è possibile assicurare una variabilità contenuta.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tra le competenze chiave europee l'Istituto lavora soprattutto sulla competenza multilinguistica, quella digitale e quella di cittadinanza. Per il raggiungimento della competenza multilinguistica l'Istituto ha promosso lettori madrelingua fin dalla primaria, teatro in lingua e visite all'estero. Gli esiti INVALSI sono mediamente buoni. Per la competenza digitale l'Istituto ha lavorato su un curriculum digitale in verticale che viene applicato dall'inizio dell'anno scolastico 2019/20, per cui mancano ancora gli esiti ma sono previste prove comuni. L'Istituto favorisce l'instaurarsi di un clima sociale e di un contesto partecipato attraverso proposte di educazione alla cittadinanza attiva, attività interdisciplinari organizzate anche in collaborazione con le forze dell'ordine, ASST agenzie del territorio. L'Istituto, inoltre, ha aderito alla rete territoriale "Scuola spazio di legalità" in collaborazione con la Prefettura di Cremona. Le valutazioni eccellenti del comportamento si attestano intorno al sessanta per cento e le infrazioni disciplinari sono molto contenute. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione della competenza multilinguistica con prove parallele e per la competenza di cittadinanza si sono adottati criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento fin dalla scuola primaria.</p>	<p>L'Istituto sta implementando l'acquisizione, da parte degli studenti, di competenze digitali adeguate, con proposte che partono dalla Scuola primaria. Inoltre va implementato il ricorso ad una didattica innovativa, attraverso la quale si sviluppa il ruolo attivo dell'alunno nel proprio processo di apprendimento. Dal riscontro dei genitori e dei docenti gli studenti non hanno ancora completamente acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (impiegano molto tempo per lo studio e l'organizzazione nello svolgimento dei compiti a casa risulta ancora poco funzionale). Poche sono le attività che sollecitano la competenza dello spirito di iniziativa e imprenditorialità</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				53,00	53,88	53,65	
CRIC81300R	CREE81301V	A	58,89	↓	↓	↓	94,44
CRIC81300R	CREE813031	A	70,91	↑	↑	↑	70,59
CRIC81300R	CREE813031	B	65,98	↑	↑	↑	68,75
CRIC81300R	CREE813042	A	62,26	↔	↓	↑	100,00
CRIC81300R	CREE813053	A	55,42	↓	↓	↓	83,33
CRIC81300R	CREE813053	B	66,40	↑	↑	↑	82,35
CRIC81300R			63,58	↔	↔	↑	83,78

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,93	57,24	56,64	
CRIC81300R	CREE81301V	A	57,44	↓	↓	↔	94,44
CRIC81300R	CREE813031	A	61,91	↑	↑	↑	70,59
CRIC81300R	CREE813031	B	61,97	↑	↑	↑	68,75
CRIC81300R	CREE813042	A	54,70	↓	↓	↓	100,00
CRIC81300R	CREE813053	A	57,78	↓	↓	↔	83,33
CRIC81300R	CREE813053	B	64,66	↑	↑	↑	82,35
CRIC81300R			59,45	↔	↔	↑	83,78

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CRIC81300R	CREE81301V	A	213,26	↑	↑	↑	75,00
CRIC81300R	CREE813031	A	200,54	↓	↓	↑	77,78
CRIC81300R	CREE813031	B	203,14	↔	↔	↑	77,78
CRIC81300R	CREE813042	A	204,27	↔	↔	↑	95,65
CRIC81300R	CREE813053	A	178,56	↓	↓	↓	90,91
CRIC81300R				↓	↓	↔	83,81

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CRIC81300R	CREE81301V	A	219,97	↑	↑	↑	75,00
CRIC81300R	CREE813031	A	212,61	↑	↑	↑	77,78
CRIC81300R	CREE813031	B	207,02	↔	↔	↑	77,78
CRIC81300R	CREE813042	A	208,88	↔	↑	↑	95,65
CRIC81300R	CREE813053	A	197,68	↓	↓	↓	90,91
CRIC81300R				↔	↑	↑	83,81

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
CRIC81300R	CREE81301V	A	223,93	↑	↑	↑	75,00
CRIC81300R	CREE813031	A	220,42	↑	↑	↑	77,78
CRIC81300R	CREE813031	B	208,18	↓	↔	↑	77,78
CRIC81300R	CREE813042	A	212,38	↔	↑	↑	95,65
CRIC81300R	CREE813053	A	203,15	↓	↓	↑	86,36
CRIC81300R				↔	↑	↑	82,86

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
CRIC81300R	CREE81301V	A	215,53	↑	↑	↑	75,00
CRIC81300R	CREE813031	A	210,05	↔	↔	↑	77,78
CRIC81300R	CREE813031	B	214,20	↑	↑	↑	77,78
CRIC81300R	CREE813042	A	213,44	↑	↑	↑	95,65
CRIC81300R	CREE813053	A	213,36	↔	↑	↑	86,36
CRIC81300R				↑	↑	↑	82,86

Punti di forza

Dal confronto dei dati emergono punteggi diversificati: all'interno della primaria i punteggi sono mediamente in linea o superiori al livello della regione di appartenenza o nazionale. Lo stesso avviene per gli INVALSI di matematica e inglese anche nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado.

Punti di debolezza

I dati INVALSI di italiano mostrano esiti tendenzialmente in media o al di sotto della regione di appartenenza o nazionale. Pur svolgendo un'adeguata attività di orientamento, non si hanno attualmente dati certi. I dati relativi ai risultati degli alunni passati alla scuola secondaria di II grado sono assenti o pressoché frammentari.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

- 1 2 3 4 5 6 7 +	Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
--------------------------	---

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	66,7	66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	84,8	85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30,3	34,8	32,7
Altro	No	0,0	9,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	94,8	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	60,0	66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	80,0	85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	40,0	37,6	30,9
Altro	No	0,0	9,6	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	93,9	88,7	89,4

Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	69,7	79,1	70,4
Programmazione per classi parallele	No	81,8	87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	72,7	73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	81,8	64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,9	89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	66,7	58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	54,5	54,7	57,9
Altro	No	3,0	7,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	96,7	88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	73,3	79,2	71,8
Programmazione per classi parallele	No	63,3	66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100,0	88,6	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	73,3	63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,3	92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	63,3	63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	63,3	63,4	63,6
Altro	No	6,7	8,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	57,6	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	66,7	64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	66,7	78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	18,2	13,2	13,4

Sec. I Grado	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	80,0	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	56,7	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	66,7	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	13,3	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Curricolo dell'Istituto nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. Infatti le competenze, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono distribuiti per ciascun anno scolastico in modo da avere un quadro completo di riferimento per le progettazioni. Inoltre, le competenze europee sono declinate secondo l'ordine di scuola di appartenenza con una forte connessione tra un ordine e l'altro. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa si basano proprio sulle competenze europee, pertanto sono in raccordo con il curricolo d'Istituto. La valutazione è parte integrante della progettazione del curricolo e della didattica, partendo dall'individuazione di obiettivi di competenza che si individuano a partire dai traguardi delle competenze contenuti nelle Indicazioni per il curricolo. Nel curricolo di scuola sono state definite le dimensioni di competenza con relativi criteri utili per l'osservazione e la valutazione dei traguardi di sviluppo delle competenze e dei diversi processi connessi all'apprendere. La valutazione si articola in diversi momenti ed è parte imprescindibile del processo di apprendimento. I docenti, sia nella Scuola Primaria che nella scuola Secondaria di I grado, valutano seguendo criteri comuni, utilizzando griglie valutative d'Istituto per le diverse discipline o rubriche valutative per descrivere le competenze degli allievi al termine di un percorso formativo e descrivere i livelli di padronanza, da parte dello studente, della competenza stessa.</p>	<p>Pur con un curricolo d'Istituto declinato per competenze nei diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche, va implementato il confronto tra i docenti, sia in termini progettazioni condivise che in termini di prove parallele. I percorsi di continuità sono poco condivisi e richiedono una progettazione più puntuale</p>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	69,7	49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	97,0	92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	3,0	20,5	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	90,0	87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	83,3	78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	40,0	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	23,3	23,6	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,1	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	39,4	30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	100,0	97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il	No	9,1	11,5	12,8

20% del curricolo di scuola				
Non sono previsti	No	0,0	0,2	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	80,0	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	90,0	86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	33,3	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,3	13,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	100,0	93,6	94,5
Classi aperte	No	78,8	70,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	84,8	77,7	75,8
Flipped classroom	No	48,5	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	66,7	47,4	32,9
Metodo ABA	No	15,2	19,3	24,3
Metodo Feuerstein	No	12,1	9,3	6,2
Altro	No	18,2	22,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	96,7	92,0	94,1
Classi aperte	No	60,0	53,7	57,5
Gruppi di livello	Sì	93,3	77,6	79,4
Flipped classroom	Sì	56,7	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	46,7	27,0	23,0
Metodo ABA	No	0,0	6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	6,7	5,2	4,3
Altro	No	20,0	20,6	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale
-----------------	--------------------------------	----------------------------------	--------------------------------	------------------------------

	CRIC81300R	CREMONA	LOMBARDIA	%
Non ci sono stati episodi problematici	Sì	6,1	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	36,4	44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	18,2	18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	6,1	13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	36,4	46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	87,9	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	27,3	29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	9,1	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	27,3	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	78,8	61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	1,1	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	36,4	19,6	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,5	0,3
Altro	No	3,0	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	33,3	47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	26,7	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	20,0	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	56,7	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	56,7	67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	53,3	38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	16,7	14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	26,7	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	33,3	39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	13,3	26,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	3,3	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla	Sì	50,0	24,6	31,5

legalità e convivenza civile				
Lavori socialmente utili	No	3,3	5,5	3,0
Altro	No	3,3	0,4	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella quasi totalità delle classi è presente una LIM. Nella quasi totalità dei plessi è presente un laboratorio informatico o un'aula 2.0 /3.0. Le dotazioni tecnologiche vengono utilizzate come consuetudine metodologica. Vengono utilizzate con regolarità le biblioteche comunali. L'istituto promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative (utilizzo tecnologie informatiche, lavori di gruppo, apprendimento cooperativo...) e collabora con altre scuole e associazioni per implementare l'offerta formativa: giochi matematici, certificazioni linguistiche, Pmi day, PiGreco Day, attività di innovazione digitale; si attivano accordi tra scuole per progetti preventivi sulla dispersione scolastica e di orientamento. L'animatore digitale ha fatto formazione interna per l'uso di piattaforme e-learning e ambienti di programmazione. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamenti tra gli studenti (Patto di corresponsabilità, Regolamento d'Istituto). In caso di comportamenti problematici viene seguita la procedura espressa nel regolamento d'Istituto, a seconda della gravità del caso, mettendo in campo diversi interventi o azioni: colloquio dell'alunno con i professori e/o il Dirigente, convocazione della famiglia, nota sul registro, sospensione e azioni costruttive come lavoro sul gruppo classe, interventi individualizzati anche con l'aiuto dello psicologo d'Istituto, percorsi con ASST o Prefettura. L'Istituto ha aderito alla rete di "Scuole che promuovono legalità". Le competenze sociali sono promosse attraverso attività che favoriscono lo spirito di gruppo e la collaborazione tra pari.</p>	<p>Alcuni plessi hanno pochi spazi a disposizione oltre alle aule in cui si svolge l'attività didattica, quindi spesso è necessario rivedere l'organizzazione degli spazi per poter effettuare lavori di gruppo e da dedicare ad attività di recupero, sostegno e potenziamento. Due plessi della scuola primaria hanno una dotazione scarsa di tablet da poter far lavorare più alunni contemporaneamente. Va maggiormente diffuso e condiviso tra i docenti l'utilizzo di modalità didattiche innovative mediante attività di formazione, condivisione, monitoraggio e valutazione delle ricadute sull'apprendimento degli alunni. Manca una strategia di recupero condivisa a livello di Istituto. L'ora di sessanta minuti non sempre è funzionale, soprattutto nelle ultime ore della secondaria di secondo grado e nei pomeriggi alla primaria</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	87,5	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	59,4	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	75,0	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	84,4	79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	43,8	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	37,5	28,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	82,8	87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	62,1	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	79,3	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	82,8	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	69,0	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	55,2	40,5	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	96,6	90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	96,6	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	48,3	70,4	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	96,4	88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	96,4	86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	50,0	71,0	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	75,0	66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	68,8	68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	62,5	66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	75,0	68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	28,1	55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	71,9	81,5	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	72,4	65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	69,0	66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	55,2	60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	72,4	72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	31,0	56,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	75,9	81,4	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	90,9	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	57,6	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	3,0	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	24,2	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	9,1	13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	9,1	9,5	22,0

Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	30,3	29,7	22,1
Altro	No	12,1	18,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	90,0	85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	46,7	38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	16,7	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	60,0	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	3,3	21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	13,3	22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	50,0	46,2	29,5
Altro	No	6,7	18,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	81,8	76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	36,4	40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	33,3	34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	63,6	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	12,1	11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	63,6	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	36,4	37,5	58,0
Altro	No	3,0	7,6	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	86,7	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	33,3	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	46,7	54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	93,3	82,8	84,2

Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,3	25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	56,7	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	56,7	78,4	82,0
Altro	No	0,0	7,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La nostra scuola cerca di realizzare un ambiente collaborativo. Il lavoro di ogni singolo insegnante è ricordato con quello dei colleghi per definire al meglio gli obiettivi da raggiungere. Inoltre, nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'Istituto elabora un Piano Annuale per l'Inclusività e ha un gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.). Tutti i docenti contribuiscono alla redazione, all'aggiornamento e al monitoraggio iniziale, intermedio e finale dei PDP e dei PEI. Ogni insegnante è coinvolto nel tentativo di rendere accogliente la vita della classe, individuando metodologie e strategie idonee a sviluppare le potenzialità di tutti. Le attività in apprendimento cooperativo, svolte quotidianamente, attivano dinamiche di aiuto reciproco e favoriscono l'integrazione e l'inclusione di tutti. Si considera fondamentale sviluppare le abilità sociali necessarie alla convivenza civile. Sono previste delle attività di alfabetizzazione che favoriscano l'apprendimento della lingua italiana e facciano sentire gli allievi stranieri in un ambiente interculturale ed accogliente. La presenza di alunni stranieri che, pur essendo in Italia da parecchi anni, non comprendono ancora adeguatamente la lingua italiana, è una problematica particolarmente presente nella nostra scuola. Nel tentativo di andare incontro alle esigenze di una popolazione scolastica non formata linguisticamente, la nostra scuola organizza corsi di alfabetizzazione e sollecita continui momenti di cooperazione in tutte le classi. Si progettano, infatti, attività in cui gli alunni possano fare appello a diverse forme di intelligenza, valorizzando così anche le abilità di chi è meno forte dal punto di vista linguistico. La suddivisione in piccoli gruppi permette inoltre agli insegnanti (curricolari e di sostegno) di affiancarsi agli allievi per comprendere le loro difficoltà e fornire eventuali aiuti, tenendo conto delle caratteristiche di ognuno. Nella scuola secondaria, esiste una programmazione volta a sostituire all'insegnamento per classi, quello per gruppi, omogenei per livello. L'organizzazione dell'apprendimento per blocchi tematici con la realizzazione d'interventi didattici con finalità di recupero, potenziamento, commisurati alle caratteristiche specifiche dei gruppi omogenei e ai loro interessi comuni.</p>	<p>L'assenza di risorse aggiuntive non consente di organizzare, in modo continuativo, attività che favoriscano la valorizzazione delle diversità, sia per il recupero che per il potenziamento delle eccellenze. La mancanza di spazi, oltre alle aule, per lavorare a piccoli gruppi limita l'organizzazione delle attività. L'Istituto, nella formazione dei docenti relativamente alla conoscenza delle nuove tecnologie, deve sviluppare maggiormente il percorso nell'ambito degli strumenti tecnologici da utilizzare per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità. Si rende necessaria una programmazione condivisa delle attività di recupero e l'individuazione di tempi e spazi adeguati</p>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	100,0	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	81,8	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	81,8	75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	84,8	69,5	74,6
Altro	No	3,0	9,2	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	100,0	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	80,0	73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	83,3	72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	83,3	65,6	71,9
Altro	No	0,0	9,0	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	58,6	53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	20,7	19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	6,9	5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	0,0	2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	55,2	21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	6,9	5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	1,0	1,5
Altro	No	6,9	8,9	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	96,7	95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	96,7	85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	60,0	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	83,3	86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	60,0	58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	63,3	63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	83,3	91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	13,3	18,5	13,7
Altro	No	16,7	14,8	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
CRIC81300R	4,8	9,3	33,9	0,2	9,6	25,8	16,6	0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I progetti per la continuità messi in atto nell'istituto hanno lo scopo di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, nonché al successivo grado di scuola. Condizione necessaria per la progettazione di un percorso di continuità è la presenza di una rete di comunicazione efficace fra i docenti dei tre ordini di scuola. Gli insegnanti dei tre ordini di scuola si incontrano al termine dell'anno scolastico per la presentazione delle classi e, per evitare trascinatori emotivi, si segue una griglia o per l'incontro tra scuola dell'infanzia e scuola primaria "Mappe" che contengono informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli alunni. Per favorire la continuità vi sono, in momenti comuni, incontri e progetti che permettono agli alunni di frequentare l'ordine di scuola dove andranno, per lavorare ed attivarsi in situazioni gradevoli con studenti più grandi, sempre in una dimensione di ospitalità e di accoglienza. Vengono realizzati incontri e percorsi di continuità specifici per alunni con disabilità. Alla fine del primo quadrimestre un incontro tra docenti favorisce il ritorno e il monitoraggio della situazione di accompagnamento e di inserimento dell'alunno nella scuola d'ordine superiore. L'Istituto realizza attività di orientamento, in tutti i plessi di scuola secondaria, sin dal primo anno attraverso attività di autovalutazione e presa di coscienza di interessi e attitudini. In terza l'attività è finalizzata principalmente alla scelta della scuola secondaria di secondo grado, proponendo l'ampia offerta formativa delle scuole del territorio. L'attività di orientamento è coordinata dal professore coordinatore di classe. Vengono coinvolte attività produttive e professionali del territorio con uscite in ditte ed interviste. Il consiglio di classe esprime un giudizio orientativo e ne discute con l'alunno e con la famiglia. La scuola monitora il passaggio di iscrizione e le famiglie generalmente seguono le indicazioni date per la scelta futura. L'istituto ha siglato un protocollo con il C.P.I.A. per gli alunni quindicenni e accordi di rete con scuole secondarie di II grado per prevenire la dispersione scolastica.</p>	<p>L'Istituto sta lavorando per promuovere una continuità più consistente e più efficace che consenta la realizzazione di un processo educativo e didattico unitario. La scuola non dispone di informazioni dettagliate e sistematiche sul percorso scolastico degli studenti usciti dal nostro Istituto e frequentanti le scuole secondarie di II grado. Non è semplice sensibilizzare e coinvolgere la maggioranza delle famiglie nell'orientamento inteso come presa di coscienza e valorizzazione delle reali potenzialità di ogni alunno.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>

--	--

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		0,0	10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		57,7	44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	42,3	43,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		0,0	11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		57,7	44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	42,3	43,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		19,2	24,5	30,8
>25% - 50%	X	38,5	38,3	37,8
>50% - 75%		19,2	25,3	20,0
>75% - 100%		23,1	11,9	11,3

Sec. I Grado	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		19,2	26,9	31,3
>25% - 50%	X	34,6	37,5	36,7
>50% - 75%		19,2	25,5	21,0
>75% - 100%		26,9	10,2	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale CREMONA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	12,8	17,4	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale CREMONA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	14.181,5	2.998,7	3.864,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale CREMONA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	129,2	44,2	74,0	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	16,0	20,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	8,0	9,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	12,0	8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	40,0	47,5	42,2
Lingue straniere	Si	52,0	54,2	37,7

Tecnologie informatiche (TIC)	No	28,0	19,4	19,6
Attività artistico - espressive	Sì	64,0	44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	16,0	25,3	25,4
Sport	No	28,0	25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	12,0	14,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	12,0	14,6	19,9
Altri argomenti	No	8,0	13,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione della scuola e le conseguenti priorità sono state chiaramente definite principalmente nel documento fondamentale dell'identità della scuola, il Piano dell'Offerta Formativa. Le scelte sono state condivise all'interno della comunità scolastica sia in fase di elaborazione dei documenti sia successivamente. I documenti rilevanti per la vita scolastica sono resi noti sul sito della scuola; l'estratto del PTOF, del regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità sono inseriti nel diario scolastico d'Istituto. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi e ne monitora lo stato di avanzamento attraverso: - la progettazione didattica e la documentazione di revisione per classe e per disciplina in ogni ordine di scuola; - la descrizione dettagliata dei singoli Progetti educativo- didattici che sono parte integrante del PTOF; le schede di verifica e valutazione finale di tali progetti; - le occasioni collegiali a più livelli; - la documentazione prodotta dalle Fs, dai referenti e dai gruppi di lavoro del Collegio docenti. Gli incarichi tra i docenti sono chiaramente delineati attraverso la precisa definizione, approvata dal Collegio Docenti, dei compiti assegnati. In genere le responsabilità tra Gli incarichi sono diffusi (Fs, referenti, commissioni e gruppi di lavoro, collaboratori del dirigente, coordinatori di classe, responsabili di scuola). I processi decisionali sono definiti e coinvolgono solitamente più di un soggetto. La scuola offre progetti che toccano diverse aree. C'è una chiara coerenza tra le scelte educativo/didattiche adottate nel PTOF e l'allocazione delle risorse economiche. Le risorse si concentrano sui progetti prioritari (lingue straniere, tecnologie, animazione teatrale- educazione musicale- laboratori) che comportano spese per esperti esterni e per acquistare, rinnovare e mantenere funzionali le attrezzature tecnologiche. Vari progetti sono caratterizzati da continuità nel tempo in quanto ritenuti significativi. I fondi, inoltre, vengono distribuiti fra le scuole dell'Istituto con criteri proporzionali che tengono conto sia del numero delle classi che del numero degli alunni.</p>	<p>Il peso delle assenze ha un certo impatto sull'organizzazione delle risorse umane perchè comporta l'utilizzo delle compresenze e del potenziamento. La comunità scolastica va ulteriormente motivata al raggiungimento dei traguardi, delle priorità e degli obiettivi indicati nel PTOF, nel RAV e nel Piano di Miglioramento. Va implementata la riflessione sulla condivisione di buone prassi di insegnamento/apprendimento, anche se comincia a diffondersi la volontà di mettere a disposizioni attività, materiali in un'apposita area del sito d'Istituto. Non è ancora sistematico il ricorso a nuove strategie di insegnamento nonché all'uso di strumenti e risorse digitali in tutte le classi. La formazione è considerata una leva strategica di gestione del personale, ma di difficile attuazione dal punto di vista del coinvolgimento.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: 0 auto;"/>	

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		43,3	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	26,7	29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		26,7	31,3	22,7
Altro		3,3	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	4,7	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola CRIC81300R		Riferimento Provinciale CREMONA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Provinciale % CREMONA
	Nr.	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	7,0	7,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	16,9	16,4	17,3

Scuola e lavoro	0	0,0	1,4	1,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	2,1	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	4,9	4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	25,0	17,6	19,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	8,5	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	1	25,0	10,6	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	2	50,0	10,6	8,4	7,1
Altro	0	0,0	20,4	14,4	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CRIC81300R		Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	50,0	54,2	42,0	34,3
Rete di ambito	0	0,0	12,0	25,0	33,5
Rete di scopo	0	0,0	7,0	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	25,0	5,6	5,3	6,0
Università	0	0,0	0,0	1,9	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	1	25,0	21,1	18,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola CRIC81300R		Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	50,0	50,0	40,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	12,0	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	3,5	6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	25,0	8,5	7,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	7,7	5,3	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	1	25,0	18,3	16,5	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola CRIC81300R		Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			7,7	4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			24,9	20,3	19,6
Scuola e lavoro			4,7	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			2,0	4,4	3,3
Valutazione e miglioramento			4,3	5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	65,0	34,0	48,7	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			9,7	6,8	5,7
Inclusione e disabilità	20,0	10,5	13,9	23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	106,0	55,5	25,6	9,3	6,8
Altro			63,4	31,6	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	7	4,1	3,2	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola CRIC81300R		Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,0	1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,0	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	14,3	18,4	20,7	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	1,9	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	14,3	15,5	15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI	1	14,3	4,9	4,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	12,6	9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,0	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,9	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,9	2,1	1,9

Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,4	0,4
Autonomia scolastica	1	14,3	1,0	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	5,8	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	2,9	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,0	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	14,3	4,9	4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	14,3	1,9	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	1	14,3	7,8	5,1	5,2
Altro	0	0,0	13,6	13,6	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CRIC81300R		Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	34,0	36,6	36,7
Rete di ambito	0	0,0	3,9	14,1	13,4
Rete di scopo	0	0,0	4,9	7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	30,1	22,4	21,2
Università	0	0,0	1,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	7	100,0	26,2	19,5	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	70,0	69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	80,0	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	53,3	51,8	57,8
Accoglienza	No	73,3	76,7	74,0
Orientamento	Sì	80,0	83,4	77,9
Raccordo con il territorio	No	60,0	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	90,0	94,8	96,2

Temi disciplinari	Sì	53,3	42,7	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	50,0	39,4	37,8
Continuità	Sì	83,3	88,1	88,3
Inclusione	Sì	93,3	96,1	94,6
Altro	No	26,7	28,9	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	7,2	12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	18,0	14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	18.6	9,8	8,2	9,1
Accoglienza	0.0	9,2	8,2	8,7
Orientamento	1.9	2,7	4,2	4,3
Raccordo con il territorio	0.0	4,2	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	4.3	3,7	6,6	6,5
Temi disciplinari	49.7	18,7	12,4	10,5
Temi multidisciplinari	4.3	8,9	7,3	7,1
Continuità	5.6	5,9	8,2	8,2
Inclusione	15.5	7,9	10,6	10,3
Altro	0.0	3,9	4,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola promuove la formazione degli insegnanti e del personale non docente, in quanto considera questo aspetto come strategico. Promuove la partecipazione dei docenti alle attività di formazione dell'Ambito 13, a quelle organizzate da reti di scopo o altri soggetti esterni. La scuola raccoglie le esigenze formative utilizzando le sedi degli Organi Collegiali (Staff, Collegi unitari e di settore). Predispone un proprio Piano di Formazione d'Istituto approvato dal Collegio Docenti. Negli ultimi anni, grazie alla presenza dell'animatore digitale, si organizzano anche brevi corsi interni nell'ambito del PNSD. Tali corsi sono caratterizzati da brevità e puntualità, in quanto vicini alle esigenze dichiarate dai docenti, e con una ricaduta immediata. La scuola valorizza le risorse umane, considerate elemento di forza per migliorare l'organizzazione interna e la qualità del servizio, garantendo l'innovazione didattico-educativa e l'ampliamento dell'offerta formativa. Le competenze e le disponibilità del personale vengono raccolte dalla scuola con più modalità: colloqui con il Dirigente Scolastico, moduli di proposta a Fs, a referente per</p>	<p>Talvolta la formazione, pur considerata una leva strategica di gestione del personale, è di difficile attuazione dal punto del coinvolgimento di una parte dei docenti. E' da migliorare la circolazione e condivisione di materiali, soprattutto nei confronti dei colleghi inseriti per la prima volta nella realtà scolastica.</p>

<p>Commissioni/Gruppi di lavoro del Collegio Docenti. Il curriculum di ogni singolo docente è raccolto nel fascicolo personale. Il Dirigente Scolastico assegna il personale e gli incarichi in base alle necessità didattico/organizzative, alle disponibilità, alle esperienze ed alle competenze riscontrate. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso più modalità organizzative: commissioni/gruppi di lavoro, dipartimenti disciplinari (Secondaria), gruppi per classi parallele. La varietà degli argomenti oggetto di confronto è alta: prevalentemente aspetti legati al curriculum verticale, alla progettazione didattica disciplinare e multidisciplinare, alla continuità e all'orientamento, all'inclusione. I docenti hanno iniziato a condividere attività e materiali, anche in formato digitale, attraverso un'apposita sezione del sito web dell'Istituto.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		3,4	6,8	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	10,3	17,4	20,4
5-6 reti		6,9	2,9	3,5
7 o più reti		79,3	73,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	69,0	75,7	72,6
Capofila per una rete		20,7	17,6	18,8
Capofila per più reti		10,3	6,7	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	84,4	77,8	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	3	31,7	34,9	32,4
Regione	0	13,7	12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	30,9	16,3	14,5
Unione Europea	0	0,7	2,1	4,0
Contributi da privati	0	0,7	2,7	3,7
Scuole componenti la rete	0	22,3	31,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	10,8	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,0	7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	69,8	66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	8,6	4,2	4,6
Altro	0	5,8	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	CRIC81300R	CREMONA	LOMBARDIA	
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	7,2	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	7,2	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	13,7	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	6,5	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	5,0	3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	11,5	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	6,5	4,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	2,2	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,8	6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	2,9	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	5,8	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,0	5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	12,9	8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,4	1,0	1,3
Altro	0	6,5	7,0	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	62,1	47,1	46,3
Università	Sì	75,9	73,4	64,9
Enti di ricerca	No	13,8	8,8	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	44,8	34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	41,4	32,7	32,0
Associazioni sportive	Sì	69,0	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	69,0	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	69,0	70,0	66,2
ASL	No	51,7	42,3	50,1
Altri soggetti	No	31,0	20,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	67,9	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	53,6	42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	57,1	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	50,0	45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	21,4	18,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	42,9	48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	46,4	42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	50,0	62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	42,9	40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	14,3	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	25,0	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	60,7	63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	57,1	51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	21,4	15,9	19,0
Altro	No	21,4	16,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,3	19,3	17,1	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	125,3	80,8	70,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	21,5	13,3	13,0	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola CRIC81300R	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	96,7	99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	86,7	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	93,3	86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	93,3	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	100,0	97,7	98,5
Altro	No	13,3	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I principali motivi di partecipazione alle reti sono il miglioramento delle pratiche didattiche/educative e di quelle valutative. L'Istituto attiva e sviluppa legami di partnership e di rete con altre istituzioni scolastiche (innovazione tecnologica, dispersione scolastica, spazio-legalità), agenzie formative, associazioni, aziende e altre organizzazioni presenti sul territorio. Per quanto riguarda i rapporti con le agenzie esterne si può affermare che la scuola è ben radicata nel territorio costituendo reti formali e informali. Vengono curati i rapporti interistituzionali, in particolare, con le amministrazioni comunali che sono presenti non solo con contributi finanziari, ma anche con interventi mirati al miglioramento degli edifici scolastici e all'organizzazione dei servizi scolastici (scuolabus, mensa, pre e doposcuola). Buoni i rapporti con le forze dell'ordine con le quali sono stati attivati interventi di sensibilizzazione alla sicurezza in internet e percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva. L'Istituto collabora con istituzioni, enti ed associazioni per il servizio di assistenza di base e igienico-sanitaria per gli alunni diversamente abili, con l'ASST territoriale per percorsi inerenti l'educazione alla salute. Sono presenti, inoltre, varie associazioni con le quali vengono realizzate iniziative culturali, sportive, ambientali, solidali. La scuola sostiene, partecipa e offre il proprio contributo alle iniziative rivolte alle famiglie, organizzate da associazioni di genitori o da</p>	<p>Il rapporto fra autonomia scolastica e locale si colloca in una rete di rimandi tra varie dimensioni che, con difficoltà, si formalizza in un sistema integrato di reciproci interventi e di comuni obiettivi. Le modalità in cui questi sistemi possono attivarsi sono ancora tutte da cercare e costruire nella consapevolezza, però, che la partecipazione non è un dato di partenza, ma è un esito che si produce solo se esiste un investimento intenzionale e prolungato nel tempo di risorse materiali e immateriali. Si rileva, da parte della scuola, in certe situazioni, una difficoltà nel trovare un'intesa con le famiglie su regole e valori, cioè a condividere gli aspetti educativi/formativi dell'esperienza scolastica: il Patto di corresponsabilità non viene vissuto da tutti come un impegno, un vincolo. I rapporti con le famiglie risultano deficitari in particolari momenti come le assemblee generali e nei momenti delle elezioni dei rappresentanti dei vari consigli. L'Istituto ha cercato di coinvolgere maggiormente i genitori anche con l'ausilio delle tecnologie informatiche, rinnovando il sito web e offrendo un supporto nell'approccio all'utilizzo del registro elettronico.</p>

enti del territorio. La scuola coinvolge i genitori attraverso le occasioni ordinarie e straordinarie di incontro per informare sulle attività della scuola, sull'andamento educativo didattico della classe o del singolo alunno. Si rileva una buona partecipazione dei genitori in alcuni momenti come i colloqui con gli insegnanti e le feste di fine anno. Il rapporto è buono anche a livello formale: la maggioranza delle famiglie ha tutti gli strumenti di comunicazione informatica utili per un costante e immediato controllo degli esiti di apprendimento e della condotta dei propri figli. Le Scuole Primarie e Secondarie di I grado si avvalgono anche del registro elettronico per la comunicazione con le famiglie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. L'istituzione scolastica mantiene rapporti con enti e istituzioni che operano nel sociale, nel volontariato e nell'istruzione; alcune associazioni svolgono attività nei locali della scuola. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La Direzione coinvolge le amministrazioni comunali rispetto a tematiche di particolare interesse per l'istituto (es: bacini d'utenza, interventi di edilizia scolastica, potenziamento dell'offerta formativa, trasporti, convenzioni, ecc). L'Istituto realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa ed è orientato a soddisfare le richieste e i bisogni, particolare attenzione viene data al rapporto genitori-insegnanti nel determinare il loro coinvolgimento e partecipazione alla vita della scuola. Le assemblee di inizio anno per illustrare le attività della scuola abbinate alle elezioni dei rappresentanti di classe hanno consentito di raggiungere alte percentuali di partecipazione almeno nelle prime classi dei vari ordini di scuola.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre le non ammissioni

Traguardo

Portare le non ammissioni nella Scuola Secondaria di primo grado alla media regionale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Implementare le dotazioni strumentali e il ricorso a strategie didattiche innovative.

2. Inclusione e differenziazione

Porre attenzione al percorso scolastico dell'alunno in continuità dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di Primo grado attraverso un efficace passaggio delle informazioni e il confronto con i docenti dei diversi ordini di scuola al fine di monitorare i casi e condividere strategie didattiche.

3. Continuità e orientamento

Prestare attenzione al passaggio tra i vari ordini di scuola, utilizzando le potenzialità dell'Istituto comprensivo.

Priorità

Implementare la percentuale di alunni della Secondaria di primo grado, all'esame di Stato, con valutazioni maggiori o uguali a 8 e ridurre la percentuale con valutazione 6.

Traguardo

Portare gli esiti dell'Esame di Stato degli studenti della Secondaria di primo grado alla media regionale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Focalizzare il lavoro dei gruppi disciplinari su prove comuni periodiche.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare iniziative laboratoristiche volte al recupero/potenziamento nell'ambito delle competenze di base.

3. Inclusione e differenziazione

Pianificare in team e condurre esperienze di apprendimento sul gruppo classe impiegando sussidi e strategie didattiche inclusive.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare gli esiti in italiano e matematica sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria di Primo grado

Traguardo

Avvicinarsi di tre punti alla media regionale sia in italiano che matematica in entrambi gli ordini di scuola

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Focalizzare il lavoro dei gruppi disciplinari su prove comuni periodiche.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Revisione del curriculum per competenze

3. Ambiente di apprendimento

Implementare le dotazioni strumentali e il ricorso a strategie didattiche innovative.

4. Inclusione e differenziazione

Pianificare in team e condurre esperienze di apprendimento sul gruppo classe impiegando sussidi e strategie didattiche inclusive.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità indicate sono ritenute strategiche per l'innalzamento dei livelli di successo degli alunni, in termini di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze volte alla costruzione di un sapere stabile e partecipato. Gli interventi che l'Istituto intende attivare sono volti non solo al recupero degli studenti di fascia più bassa, ma anche al potenziamento delle competenze degli studenti più brillanti, garantendo ad ognuno la possibilità di fare il miglior percorso di apprendimento possibile. Porre i ragazzi al centro dell'azione formativa significa offrire loro l'opportunità di acquisire strumenti per imparare ad imparare, affinché i saperi operino in funzione della strutturazione del pensiero, assegnando maggiore attenzione ai processi rispetto ai prodotti. Acquisire e condividere, in modo più sistematico e regolare, i risultati degli esiti nei percorsi successivi, non solo in termini di apprendimenti, ma soprattutto di sviluppo di competenze, è un elemento fondamentale per impostare una efficace didattica per competenze in verticale.